



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

PROCESSO VERBALE

della seduta n. 31 DEL 29 GENNAIO 2016

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CHIARA AVANZO
VICE PRESIDENTE THOMAS WIDMANN

SEGRETARI QUESTORI I CONSIGLIERI BEZZI, DE GODENZ E STIRNER

LEGISLATURA XV^A

ARGOMENTO TRATTATO

DISEGNO DI LEGGE N. 67: Disposizioni in materia di composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali (*presentato dal Consigliere regionale Nogger*) – **continuazione**
(*approvato – respinto l'ordine del giorno n. 1*).

Il giorno 29 gennaio 2016, alle ore 10.02 il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige si riunisce nella sede di Trento, Piazza Dante 16, per esaminare l'argomento posto all'ordine del giorno, prot. n. 208/2016/Cons.reg.

Presiede la Presidente Avanzo, assistita dai Segretari questori Bezzi, De Godenz e Stirner.

La Presidente comunica che hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Avanzo (pomeriggio e sera), Bottamedi, Hochgruber Kuenzer (pomeriggio), Leitner, Mellarini (pomeriggio e sera), Olivi (pomeriggio), Stirner (sera), Stocker S. (mattino) e Zeni (pomeriggio).

Nel corso della seduta sono sopraggiunti i consiglieri Theiner, Atz Tammerle e Mair.

Nella parte serale della seduta sono altresì assenti i consiglieri Artioli, Atz Tammerle, Knoll, Lozzer, Simoni e Zimmerhofer.

Il Segretario questore Bezzi dà lettura del processo verbale della seduta n. 30 del 20 gennaio 2016, che si considera approvato ai sensi del secondo comma dell'articolo 41 del Regolamento.

La Presidente comunica:

Il 20 gennaio 2016 è stata presentata la mozione n. 34, concernente "Misure di coordinamento con i Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai fini della revisione dello Statuto speciale di autonomia del Trentino-Alto Adige/Südtirol", dai Consiglieri regionali Rossi, Kompatscher, Baratter, Manica, Passamani, Simoni, Steger, Degasperi, Viola, Detomas, Heiss e Bizzo.

Sono pervenute le seguenti interrogazioni a risposta scritta:

n. 163, presentata in data 25 gennaio 2016 dal Consigliere regionale Degasperi, per approfondire i riflessi dei disegni di legge n. 57 e n. 68 in merito ai compensi di presidenti, vicepresidenti e consiglieri dei consigli di amministrazione di ogni Azienda pubblica di servizi alla persona (Apsp) della Provincia di Trento e della Provincia di Bolzano e per sapere se gli interessati siano o meno in quiescenza, se qualcuno di loro ha rinunciato al compenso e da quanti anni consecutivi ognuno di loro ricopre un incarico in qualunque Apsp regionale o nella stessa;

n. 164, presentata in data 26 gennaio 2016 dal Consigliere regionale Civettini, alla Presidente del Consiglio regionale, per sapere perché, a dispetto del fatto che la medesima abbia sempre ribadito la volontà di agire nella massima trasparenza, sul sito istituzionale del Consiglio non compaiono i links relativi alle delibere approvate dall'Ufficio di Presidenza negli anni 2013 e 2014 e per sapere inoltre come mai le sole delibere accessibili al pubblico, che sono quelle dell'anno 2015, vengono pubblicate quasi sempre con almeno un mese di ritardo.

Il testo delle interrogazioni medesime e le relative risposte scritte formano parte integrante del resoconto stenografico della presente seduta.

La Presidente invita l'Aula a riprendere la trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno:

DISEGNO DI LEGGE N. 67: Disposizioni in materia di composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali (presentato dal Consigliere regionale Noggler).

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Cia e Urzi, ai quali, su invito della Presidente, risponde l'assessore Noggler.

La Presidente comunica che l'emendamento prot. n. 282, interamente sostitutivo dell'ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere Pöder, non è ammissibile ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Pöder, Blaas e il consigliere Borga, che chiede una sospensione della seduta per poter effettuare una riunione del Collegio dei Capigruppo per dei chiarimenti in merito al proseguo dei lavori.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Fugatti.

Risponde la Presidente, che fornisce i chiarimenti richiesti.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Borga e Pöder, che si associa alla richiesta di sospensione.

La Presidente, accogliendo la richiesta dei consiglieri Borga e Pöder, sospende la seduta per 15 minuti.

Sono le ore 10.48.

La seduta riprende alle ore 11.36.

La Presidente Avanzo, ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento, dà lettura di una parte dell'emendamento prot. n. 282, interamente sostitutivo dell'ordine del giorno n. 1 presentato dal consigliere Pöder, e lo dichiara inammissibile ai sensi del comma 3 dell'articolo 76.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Pöder e Blaas, che chiede venga messo a verbale che l'emendamento è stato consegnato ai consiglieri solamente in lingua italiana.

Sull'ordine dei lavori interviene ancora una volta il consigliere Pöder, al quale risponde la Presidente.

Sul Regolamento interviene il consigliere Urzi.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Blaas, Steger e Knoll.

Sul Regolamento interviene il consigliere Borga.

Risponde la Presidente Avanzo.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Knoll.

Risponde la Presidente Avanzo, che sospende i lavori fino alle ore 12.35 per una riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Sono le ore 12.12.

La seduta riprende alle ore 12.42.

La Presidente Avanzo concede la parola al consigliere Pöder per la lettura del testo dell'ordine del giorno.

Il consigliere Pöder legge la parte non letta dalla Presidente dell'emendamento sostitutivo all'ordine del giorno n. 1, dichiarato inammissibile.

La Presidente toglie la parola al consigliere Pöder.

La Presidente, preso atto che il consigliere Pöder continua la lettura a microfono spento, dichiara aperta la discussione sull'ordine del giorno.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Urzi, al quale risponde la Presidente.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Fugatti, Borga e Knoll, che chiede la chiusura della seduta.

Alle ore 12.54 la Presidente Avanzo sospende la seduta, aggiornandola alle ore 15.00.

La seduta riprende alle ore 15.02.

Effettuato l'appello dei presenti, il vice Presidente Widmann dà lettura della giustificazione della Presidente Avanzo per l'assenza alla parte pomeridiana della seduta e riprende la trattazione del disegno di legge n. 67.

Il vice Presidente concede la parola al consigliere Pöder.

Il consigliere Pöder prosegue la lettura dell'emendamento sostitutivo all'ordine del giorno n. 1, dichiarato inammissibile.

Il vice Presidente toglie la parola al consigliere Pöder, dichiara chiusa la discussione e, nessuno intervenendo, pone in votazione l'ordine del giorno n. 1.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Urzi, che a termini di Regolamento, chiede che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

Risponde il vice Presidente Widmann.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Borga, al quale risponde il vice Presidente.

Il vice Presidente, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, richiama il consigliere Pöder, che continua con la lettura a microfono spento, e sull'ordine dei lavori concede la parola ai consiglieri Civettini, Cia e Urzi, che chiede una sospensione della seduta per effettuare una riunione del Collegio dei Capigruppo.

Il vice Presidente richiama nuovamente il consigliere Pöder.

Il vice Presidente pone in votazione per scrutinio segreto, come richiesto a termini di Regolamento, l'ordine del giorno n. 1.

Al termine dello scrutinio, il vice Presidente comunica l'esito della votazione:

presenti:	59
voti favorevoli:	8
voti contrari:	40
schede bianche	8

3 consiglieri non partecipano alla votazione.

Il Consiglio non approva.

Il vice Presidente richiama nuovamente il consigliere Pöder.

Il vice Presidente, ai sensi del comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento, concede la parola al consigliere Pöder.

Risponde il vice Presidente Widmann.

Il vice Presidente invita l'Aula ad esprimersi in merito alla condivisione dei richiami rivolti al consigliere Pöder mediante votazione palese.

A maggioranza l'Aula esprime voto favorevole.

Il vice Presidente, accogliendo la richiesta del consigliere Urzi, sospende la seduta per 15 minuti per effettuare una riunione del Collegio dei Capigruppo.

Sono le ore 15.42.

La seduta riprende alle ore 16.12.

Il vice Presidente Widmann comunica che il Collegio dei Capigruppo ha stabilito di proseguire con la votazione del passaggio alla discussione articolata e fornisce delle informazioni in merito all'ammissibilità degli emendamenti presentati.

Viene posto in votazione con sistema elettronico il passaggio alla discussione articolata.

Viene data lettura in lingua tedesca dell'emendamento prot. n. 108/1, presentato dal consigliere Fugatti.

Constatata la mancanza del numero legale nella votazione per il passaggio alla discussione articolata, il vice Presidente Widmann sospende la seduta per 30 minuti.

Sono le ore 16.18.

La seduta riprende alle ore 17.18.

Il vice presidente Widmann fornisce dei chiarimenti in merito al proseguo dei lavori.

A termini di Regolamento, si ripete la votazione con sistema elettronico del passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato a maggioranza.

Viene data lettura dell'articolo 1 e dell'emendamento prot. n. 108/1 a firma del consigliere Fugatti e il vice Presidente apre la discussione sul merito.

Intervengono i consiglieri Urzi e Borga, al quale risponde il vice Presidente.

Il consigliere Cia interviene sull'ordine dei lavori e sul merito.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Civettini, Degasperi, Giovanazzi e Fugatti.

Il vice Presidente sospende la seduta per 5 minuti al fine di effettuare una riunione del Collegio dei Capigruppo.

Sono le ore 17.56.

La seduta riprende alle ore 18.33.

Il vice Presidente Widmann, nel comunicare l'esito della riunione del Collegio dei Capigruppo, ricorda che è compito della Presidenza garantire l'ordine dei lavori dell'Aula e a tal proposito richiama il consigliere Pöder ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Fugatti, che chiede una sospensione di 10 minuti per una riunione delle forze di minoranza.

Il vice Presidente accoglie la richiesta e sospende la seduta per 10 minuti.

Sono le ore 18.34.

La seduta riprende alle ore 18.47.

Il vice Presidente Widmann concede la parola al consigliere Pöder per la replica al suo richiamo ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento.

Il vice Presidente invita l'Aula a decidere con votazione tramite sistema elettronico ai sensi del comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento e prende atto della mancanza del numero legale.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Knoll, che annuncia che i consiglieri del suo gruppo abbandonano l'Aula in segno di protesta riguardo alle condizioni di lavoro.

Il vice Presidente Widmann ai termini dell'articolo 70 del Regolamento sospende la seduta per 1 ora.

Sono le ore 18.54.

La seduta riprende alle ore 19.57.

Effettuato l'appello dei presenti, il vice Presidente Widmann ripete la votazione con sistema elettronico ai sensi del comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento e prende atto della mancanza del numero legale.

A termini di Regolamento, il vice Presidente Widmann sospende la seduta per 1 ora.

Sono le ore 20.02.

La seduta riprende alle ore 21.00.

Il vice Presidente Widmann sull'ordine dei lavori concede la parola al consigliere Pöder.

Il vice Presidente invita l'Aula a ripetere per la terza volta la votazione ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento per alzata di mano.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Civettini, che a termini di regolamento chiede che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

Si procede alla votazione per scrutinio segreto.

Al termine dello scrutinio, il vice Presidente comunica che a causa di un errore nel computo dei voti si rende necessario ripetere la votazione.

Al termine del secondo scrutinio, il vice Presidente comunica che si è ripetuto nuovamente un errore nel computo dei voti e che per la prossima votazione verranno utilizzate delle schede appositamente preparate.

Il vice Presidente sospende quindi la seduta per 10 minuti.

Sono le ore 21.38.

La seduta riprende alle ore 21.49.

Il vice Presidente Widmann fornisce le indicazioni per l'utilizzo delle nuove schede ed invita l'Aula a procedere con la ripetizione della votazione ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento per l'espulsione del consigliere Pöder.

Al termine dello scrutinio, il vice Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti:	53
voti favorevoli:	39
voti contrari:	10
schede bianche:	3
schede nulle	1

1 consigliere non partecipa alla votazione

Il Consiglio approva.

Il vice Presidente pone in votazione la proposta di censura per il consigliere Pöder implicante l'esclusione per due sedute ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, che risulta approvata a maggioranza per alzata di mano.

Il vice Presidente chiede al consigliere Pöder se è disposto a lasciare l'Aula e, ottenuta risposta negativa, chiede ai consiglieri Heiss e Manica di accompagnare il consigliere Pöder fuori dall'Aula.

Sull'argomento interviene il consigliere Heiss.

Alle ore 22.20 il vice Presidente sospende la seduta per 5 minuti.

La seduta riprende alle ore 22.24.

Il vice Presidente Widmann, in base al comma 2 dell'articolo 47 del Regolamento, propone la censura ai sensi dell'articolo 48 anche per il consigliere Civettini, implicante l'esclusione per due sedute, e pone in votazione con urna segreta tale proposta.

Al termine dello scrutinio, il vice Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti:	47
voti favorevoli:	36
voti contrari:	7
schede bianche:	1
schede nulle	3

6 consiglieri non partecipano alla votazione

Il vice Presidente comunica che il Consiglio approva la censura e l'esclusione per due sedute del consigliere Civettini ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento.

Il vice Presidente chiede al consigliere Civettini se intende uscire dall'Aula.

Sull'argomento replica il consigliere Civettini.

Il vice Presidente riprende la discussione dell'emendamento prot. n. 108/1.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Fasanelli.

Sull'argomento interviene il consigliere Zanon.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Fugatti.

Sull'emendamento interviene il consigliere Urzi.

Il vice Presidente, nel concedere la parola al consigliere Degasperi, ricorda che, in seguito all'intervento precedente, il tempo ancora a sua disposizione è di 5 secondi, mentre il seguente oratore prenotato, il consigliere Viola, ha a disposizione tutto il tempo previsto dal Regolamento per la discussione sull'emendamento.

Nell'Aula si verificano disordine e un forte contrasto relativamente alla conduzione dei lavori dell'Aula.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il consigliere Fugatti chiede di sospendere la seduta per effettuare una riunione delle forze di minoranza.

Il vice Presidente accoglie la richiesta e sospende la seduta per 5 minuti.

Sono le ore 23.19.

Alle ore 23.28 il vice Presidente comunica che la sospensione prosegue per altri 10 minuti per effettuare una riunione delle forze di maggioranza.

La seduta riprende alle ore 23.48.

Il vice Presidente Widmann sull'ordine dei lavori concede la parola al consigliere Fugatti, che chiede un'ulteriore sospensione della seduta per effettuare un incontro delle forze di minoranza con il Presidente Rossi e con il Presidente del Consiglio provinciale di Trento consigliere Dorigatti.

Il vice Presidente accoglie la richiesta e alle ore 23.49 sospende la seduta fino alle ore 24.00.

La seduta riprende alle ore 02.15 del giorno 30 gennaio 2016.

A seguito degli incontri espletati, il vice Presidente Widmann concede la parola al consigliere Civettini e risponde al suo intervento.

Il consigliere Borga, nel suo intervento, dichiara di non partecipare alle votazioni relative al disegno di legge.

Intervengono inoltre i consiglieri Blaas, Viola e Fugatti.

Avendo constatato dei problemi con il sistema di votazione elettronico, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento, presentato dal consigliere Fugatti, prot. n. 108/1, che risulta respinto a maggioranza.

Il vice Presidente pone in trattazione l'emendamento, prot. n. 88/1.

Sull'ordine dei lavori intervengono Borga e Viola, ai quali risponde rispettivamente il Presidente.

Viene data lettura dell'emendamento, prot. n. 88/1 a firma del consigliere Blaas, sostitutivo dell'articolo 1.

Intervengono i consiglieri Blaas e Borga.

Risponde il vice Presidente Widmann.

Interviene inoltre il consigliere Fugatti, che anticipa la richiesta di votazione dell'emendamento per scrutinio segreto.

Interviene il consigliere Urzi, al quale risponde il vice Presidente.

Interviene nuovamente il consigliere Urzi, al quale risponde il vice Presidente.

Il vice Presidente, a termini di Regolamento, pone in votazione con urna segreta l'emendamento prot. n. 88/1, sostitutivo dell'articolo 1, e, al termine dello scrutinio, ne comunica l'esito:

votanti	49
voti favorevoli	42
voti contrari	4

schede bianche 3

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Blaas, al quale risponde il vice Presidente.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Borga, che chiede una breve sospensione dei lavori per delle consultazioni in merito all'emendamento prot. n. 325, sostitutivo dell'articolo 2, appena distribuito in Aula.

Il vice Presidente accoglie la richiesta e sospende la seduta fino alle ore 3.35.

Sono le ore 3.27.

La seduta riprende alle ore 3.42.

Il vice Presidente Widmann sull'ordine dei lavori concede la parola ai consiglieri Borga e Viola, ai quali risponde il vice Presidente.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Urzi.

Risponde il vice Presidente.

Viene data lettura dell'articolo 2 e dell'emendamento prot. n. 108/3 a firma del consigliere Fugatti.

Sull'ordine dei lavori intervengono i consiglieri Urzi e Foppa, che chiede la votazione per parti separati dell'emendamento prot. n. 325.

Il vice Presidente pone in votazione con urna segreta l'emendamento prot. n. 108/3 e, al termine dello scrutinio, ne comunica l'esito:

votanti	48
voti favorevoli	2
voti contrari	43
schede bianche	3
1 consigliere non partecipa al voto	

Il Consiglio non approva.

Data lettura dell'emendamento prot. n. 325, di cui risulta primo firmatario il consigliere Noggler e interamente sostitutivo dell'articolo, il vice Presidente comunica che in caso di sua approvazione, decadono tutti gli altri emendamenti relativi all'articolo 2.

Sull'emendamento intervengono i consiglieri Borga e Urzi.

Sull'ordine dei lavori interviene la consigliera Foppa, che ribadisce la richiesta di votazione per parti separate dell'emendamento in trattazione.

Risponde il Presidente, che pone in votazione con scrutinio segreto per parti separate l'emendamento sostitutivo dell'articolo 2, prot. n. 325, senza la parte corrispondente alla scritta a mano nella traduzione tedesca dell'emendamento.

Al termine dello scrutinio, il vice Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti	48
voti favorevoli	40
voti contrari	2
schede bianche	6

2 consiglieri non partecipano alla votazione

Il Consiglio approva.

Il vice Presidente pone in votazione con urna segreta la parte corrispondente alla scritta a mano nella traduzione tedesca dell'emendamento e, al termine dello scrutinio, ne comunica l'esito:

votanti	49
voti favorevoli	34
voti contrari	10
schede bianche	4
schede nulle	1

1 consigliere non partecipa al voto

Il Consiglio approva.

Viene data lettura dell'articolo 3 e dell'emendamento prot. n. 108/34 a firma del consigliere Fugatti, che provvede al suo ritiro.

Non essendovi interventi, il vice Presidente pone in votazione per urna segreta l'articolo 3 e, al termine dello scrutinio, ne comunica l'esito:

votanti	49
voti favorevoli	38
voti contrari	6
schede bianche	5

1 consigliere non partecipa alla votazione.

Il Consiglio approva.

Il consigliere Degasperi comunica di ritirare tutti i suoi emendamenti introduttivi dell'articolo 3 bis.

Viene data lettura dell'articolo 4 e dell'emendamento prot. n. 108/36 a firma del consigliere Fugatti.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Blaas.

Non essendovi interventi, il vice Presidente pone in votazione l'emendamento prot. n. 108/36, che risulta respinto a maggioranza per alzata di mano.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Urzi, che ritira i suoi emendamenti all'articolo 4.

Nessuno intervenendo, il vice Presidente pone in votazione l'articolo 4, che risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

In sede di dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri Urzi, Blaas, Borga e Fugatti.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 67 risulta approvato a maggioranza per alzata di mano.

Esaurita la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, il vice Presidente Widmann dichiara chiusa la seduta, ricordando che il Consiglio sarà riconvocato con avviso a domicilio.

Sono le ore 6.19 del giorno sabato, 30 gennaio 2016.

LA PRESIDENTE

I SEGRETARI QUESTORI

MDA/so



**CONSIGLIO REGIONALE
TRENTINO-ALTO ADIGE**

Ufficio resoconti consiliari

**ATTI
CONSILIARI**

XV Legislatura

2013 - 2018

E S T R A T T O

Allegato al processo verbale
della seduta n. 31
del 29 gennaio 2016

**REGIONALRAT
TRENTINO-SÜDTIROL**

Amt für Sitzungsberichte

**SITZUNGSBERICHTE
DES REGIONALRATES**

XV Gesetzgebungsperiode

2013 - 2018

A U S Z U G

Beilage zum Sitzungsprotokoll
der Sitzung Nr. 31
vom 29. Jänner 2016

32

17.02.2016

O m i s s i s

PRESIDENTE: Diamo lettura del verbale della seduta precedente.

Il vice Presidente Mussner dà lettura del processo verbale della seduta del 29 gennaio 2016.

PRESIDENTE: Chiedo se ci sono delle osservazioni sul processo verbale. Consigliere Civettini, prego.

CIVETTINI: Sul processo verbale io non voterò, come altri miei colleghi, anche perché contiene delle inesattezze e comunque delle imprecisioni palesi, o palesi abusi che sono stati fatti all'interno di quest'Aula, tant'è che sono qui, mentre sul processo verbale c'è scritto che sono stato sospeso per due giornate.

Credo che l'analisi di questo processo verbale ci debba portare ad un'analisi di quanto è successo in quest'Aula, di come sia stata condotta quest'Aula, di quali sono i valori che accomunano quest'Aula nel mentre da altre parti stanno mettendo i fili spinati e a fronte di questo credo che bisogna dare serietà ai lavori di quest'Aula in termini di concretezza che si traducono anche in termini di verbale; perché nel momento in cui nel verbale si dicono delle cose e poi si confermano queste cose, credo che dall'altra parte ci debba essere una presa d'atto delle situazioni, una correzione, una presa d'atto delle responsabilità di quanto è successo.

Lo dico alla Presidente, lei era assente, per motivi più che giustificati, perciò non responsabile delle incomprensibili decisioni prese. La invito a leggersi che cosa significa la parola "tumulto", praticamente a dire "vergogna" avrei creato un tumulto e perciò mi permetto di ringraziarlo pubblicamente il collega Dello Sbarba e lo dico apertamente e credo di non nuocergli; glielo dico al di là delle parti, si sa che non andiamo d'accordo su molte cose, ma ha avuto il coraggio oltre alle opposizioni, di dire quello che pensava davanti ad un provvedimento che è stato definito "è troppo".

A fronte di questo credo che il verbale non possa mettere una toppa su tutto; credo che ci vogliano degli atti conseguenti e che ci vogliano delle prese di posizione che ridiano dignità a quest'Aula e questo lo dico sommessamente, senza la volontà di aver ragione, ma esprimo il mio pensiero correttamente perché ritengo che ognuno, all'interno di quest'Aula abbia il diritto di esprimere le proprie idee e il Regolamento lei, Presidente Avanzo, l'ha sempre interpretato nella giusta maniera. Non è un pezzo di carta straccia che serve quando lo si vuol far servire, ma è un punto di riferimento per ognuno, ma soprattutto nella tutela delle minoranze, perché diversamente ne basta uno che arrivi qua, gli altri li lasciamo a casa tutti, però dobbiamo avere il coraggio di dirlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie collega Civettini. Mi permetto, prima di lasciare la parola al collega Urzi, di riferire a lei e all'Aula, quanto ho riferito poco fa nel Collegio dei Capigruppo, perché, anche a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio regionale della seduta precedente, io stessa ho voluto approfondire il tema relativo alle sospensioni e chiaramente ho fatto riferimento a quello che citava poco fa lei e cioè il nostro Regolamento interno il quale parla chiaro, quindi preciso che questo vale per lei collega Civettini e anche per il collega Pöder, che le sospensioni sono riferite alle sessioni delle sedute consiliari e che sono considerate mensili, pertanto terminate con il mese precedente. Oggi si svolge una seduta di una nuova sessione mensile, pertanto lei e

anche il collega Pöder avete pieno titolo di essere presenti ai lavori come Consiglieri nell'Assemblea legislativa.

L'avrei detto poi nelle comunicazioni, ma colgo la sua osservazione per dare questa conferma.

Sempre sugli interventi in merito al verbale lascio la parola al consigliere Urzi. Prego.

URZÍ: Grazie Presidente. Ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento interno che attribuisce ai Consiglieri regionali il diritto di poter intervenire per sollevare obiezioni, richiedere delle rettifiche e far inserire delle dichiarazioni a seguito della lettura del processo verbale, intendo dichiarare quanto segue Presidente: in primo luogo chiederei che il verbale potesse essere messo comunque ai voti, finchè ciascuno possa assumersi una responsabilità rispetto a quanto in esso contenuto, non nella forma benchè assolutamente sintetica, quanto in alcuni contenuti che invece non rappresentano nella forma piena ed integrale lo svolgimento dei lavori dell'Aula e soprattutto pongono quest'Aula di fronte alla necessità di approfondire quanto dallo stesso verbale risulta.

Nello specifico Presidente, vorrei essere concreto. A pagina 4 si fa riferimento alla Presidente Avanzo che dà lettura solamente di una parte dell'emendamento protocollo n. 282, interamente sostitutivo dell'Ordine del giorno n. 1. Questa questione, Presidente, ha sollevato un ampio, ed articolato dibattito sulla legittimità di una interpretazione che mira alla lettura solamente di una parte degli emendamenti prima della loro dichiarazione di inammissibilità.

Questo passaggio non esiste e quindi ne chiedo l'inserimento, ossia che venga rilevato dal processo verbale il fatto che molti Consiglieri sono intervenuti per ritenere e dichiarare inammissibile il comportamento della Presidente, che ha omesso la lettura integrale dell'emendamento, prima della sua dichiarazione di inammissibilità.

Successivamente, Presidente, rilevo come alla pagina 5 si dice: "La Presidente, preso atto che il Consigliere Pöder continua la lettura a microfono spento, dichiara aperta la discussione sull'Ordine del giorno."

Questo è un passaggio perfettamente corretto, ossia rappresenta esattamente quello che è accaduto. E' accaduto che in Aula nonostante ci fosse un evidente motivo di turbamento dei lavori dell'Aula, ebbene la Presidente ha ritenuto di dichiarare egualmente aperta la discussione sull'Ordine del giorno. Successivamente ha riportato che sull'ordine dei lavori sono intervenuto io, al quale ha risposto la Presidente. Io ero intervenuto, Presidente, e vorrei che ciò fosse chiaramente specificato per richiedere con forza e anche una certa dose di disagio il ripristino di una condizione di accessibilità dell'Aula affinché ai lavori potessero partecipare i Consiglieri, potendo parlare nel medesimo clima a cui assistiamo in questo momento, cioè nel silenzio dell'Aula e invece, come evidentemente riportato dal verbale, nonostante un consigliere procedesse con un'azione di disturbo molto forte e posso anche dire, nel rispetto del collega Pöder, estremamente scorretta, la Presidenza ha ritenuto di proseguire egualmente nel dibattito incominciando e attivando, sostanzialmente, una situazione di tensione che è perdurata nel tempo.

Presidente, e questo fa sempre parte delle dichiarazioni che voglio vengano inserite con assoluta nettezza e precisione nel documento allegato al Processo verbale e sempre a pagina 5 si cita: "Il Consigliere Pöder prosegue la lettura dell'emendamento sostitutivo dell'Ordine del giorno n.1 dichiarato inammissibile."

PRESIDENTE: Le concedo ancora qualche istante.

URZÍ: Io non so dove sia previsto che ci sia un limite di tempo se ci sono numerose osservazioni da fare. Io le sto elencando nel dettaglio, quindi non so cos'altro fare se non elencarle. Non starò delle ore, Presidente, ma ho bisogno di fare delle dichiarazioni.

Quindi questo dimostra che la lettura dell'emendamento sostitutivo all'Ordine del giorno n. 1, benché dichiarato inammissibile, sia proseguita in Aula e nonostante questo che sia stata tolta la parola al Consigliere Pöder, che sia stata dichiarata chiusa la discussione e che sia stata avviata anche la votazione, nonostante, come risulta a pagina 6, il vice Presidente sia intervenuto avviando tutta una serie di decisioni, richiamando il Consigliere Pöder, che continua con la lettura con il microfono spento.

Il verbale è tutta la dimostrazione chiara, netta e precisa di una violazione continuativa del ruolo che spetta alla Presidenza del Consiglio regionale, nel garantire che l'Aula possa svolgere i propri lavori in un clima di assoluta conciliabilità e garanzia per coloro che vogliono intervenire. Nella sostanza gli interventi si sono svolti come un intervento di questo tipo, mentre in Aula c'era una totale inaccessibilità. C'erano due colleghi, poi diventati tre: il collega Pöder, il collega Blaas ed il collega Cia, che parlavano e la Presidenza continuava ad attribuire la parola e a dare i tempi di intervento ai Consiglieri che intervenivano.

Questo ha fatto alzare il livello della tensione fino alle conseguenze ben note e che riconosciamo. C'è un ulteriore richiamo del collega Pöder a pagina 6. A pagina 8 c'è la presa di posizione del collega Knoll che annuncia che i Consiglieri del suo gruppo abbandonano l'Aula in segno di protesta riguardo alle condizioni di lavoro. Il collega Knoll prendeva atto del fatto che era impossibile lavorare in Aula. C'erano otto Consiglieri che parlavano contemporaneamente; il Presidente non rispondeva neanche quando c'erano interventi sull'ordine dei lavori alla richiesta di ripristino della legalità e della correttezza dei lavori dell'Aula.

I suoi provvedimenti sono stati esclusivamente formali, se è vero come è vero Presidente che - così risulta a pagina 9 e anche successivamente a pagina 10 - dopo la dichiarazione di espulsione dei colleghi Pöder e Civettini invia dei Consiglieri, nello specifico Heiss e Manica per Pöder, e nel caso del collega Civettini non è riportato, invitandoli ad abbandonare l'Aula. Poi accade invece che i colleghi non abbandonano l'Aula, quindi aggravando la situazione di illegalità all'interno di quest'Aula, lo dico nel rispetto dei colleghi, ma le procedure dovevano essere fatte rispettare e i colleghi allontanati.

Non è accaduto solo questo Presidente, addirittura la Presidenza ha ritenuto di dare e concedere la parola, a pagina 11, al collega Civettini. Addirittura ha risposto al suo intervento quando il collega Civettini era già espulso dall'Aula. Quindi ancora questo conferma come la gestione dell'Aula sia stata assolutamente inadeguata a garantire il regolare svolgimento dei lavori.

Concludo, se mi concede ancora pochi istanti, Presidente, chiedendo scusa a tutti i Consiglieri per i toni forti che sicuramente sono stati contenuti nella mia invettiva, rivolti ai banchi della maggioranza, lo dico sinceramente, chiedo scusa colleghi tutti personalmente e singolarmente: non posso imputare nulla sicuramente a ciascun Consigliere, però al contrario, Presidente, devo dire che alle volte le responsabilità sono anche collettive e l'aver, con il silenzio, avallato, da parte di tutti o di molti di voi, la scandalosa ed irrispettosa gestione dei lavori dell'Aula da parte della vice Presidenza, assume il carattere di una colpa collettiva. Ciò non mi giustifica nell'aver svolto un'invettiva che non è giustificabile e che per la quale, ribadisco, chiedo scusa. E' stato uno sfogo sicuramente personale, avrei dovuto anch'io attenermi al rispetto dei lavori di un'Aula, però impazzita, senza più regole e senza più direzione. Addirittura alla mia richiesta più volte ribadita, in un'Aula in cui parlavano cinque persone, io non sentivo ciò che veniva detto nei

miei riguardi; ho dovuto chiedere agli uscieri che mi procurassero, perché non erano disponibili nel mio banco, delle cuffie per poter capire cosa stava dicendo la Presidenza.

Ritengo che quello che è accaduto è vergognoso sotto tanti punti di vista per la responsabilità collettiva che i Consiglieri, soprattutto di maggioranza hanno avuto nell'avvallare questa scandalosa gestione dei lavori dell'Aula ed io lo dico, Presidente, da colui fra quelli che voleva l'approvazione di questa legge, che ritiene non corretti alcuni comportamenti che sono stati tenuti all'interno di quest'Aula.

Quindi chiedo, Presidente, che ci sia una chiara presa di posizione da parte sua, sia sulle sue responsabilità, che ho già indicato in precedenza, sia quelle della Presidenza, perché i lavori dell'Aula sono stati gravemente inficiati dalle violazioni sistematiche di ogni forma del Regolamento, anche nel momento in cui io, più di una volta ho richiesto quale tipo di destino fosse stato riconosciuto ad alcuni miei emendamenti. Risulta tutto, se non a verbale per lo meno nelle registrazioni di questo Consiglio, li ho indicati per numero di protocollo, ho chiesto dove fossero materialmente i miei emendamenti. Non mi è stata fornita alcuna risposta. Si è proceduto nelle votazioni che hanno condotto sino alla votazione finale senza darmi risposta su mie precise richieste di chiarimento. Allora Presidente ritengo che tutto ciò meriti una chiara censura. La censura va sicuramente ai colleghi che hanno disturbato i lavori dell'Aula; io per primo forse l'avrei meritata, lo dico. Ma la censura va nei confronti in primis dalla Presidenza per il suo atteggiamento che è stato di disprezzo nei confronti dell'istituzione del Consiglio regionale e del Regolamento.

Questo voglio che venga iscritto ed allegato al processo verbale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Urzi. Chiedo solo per conferma: lei, nel suo intervento, si riferiva anche all'ordine dei lavori, quando parlava poi delle sue scuse; anche questo ovviamente intende inserire? Chiedo solo perché aveva chiesto questa divagazione.

La ringrazio per il suo contributo e per le sue dichiarazioni.

Prima di lasciare la parola al Consigliere Pöder vorrei dare un saluto a nome mio e dell'Assemblea legislativa regionale agli studenti e alle studentesse del quinto anno del Tecnico turistico e del quinto anno del Liceo scienze applicate dell'Istituto Superiore Garda Scuola di Arco. Un saluto che rivolgo anche alle insegnanti ed agli insegnanti che accompagnano i ragazzi.

Prego, Consigliere Pöder.

PÖDER: Vielen Dank, Frau Präsidentin. Ich nehme auch zum Protokoll Stellung. Ich weise die Rechtmäßigkeit der letzten Sitzung zurück und stelle somit die Rechtmäßigkeit der gesamten Sitzung in Frage. Zu Beginn der Sitzung wurden Geschäftsordnungsrechte verletzt und als ich aber auch andere dann versucht haben, diese Geschäftsordnungsrechte zu verteidigen, wurden eine ganze Reihe unrechtmäßiger, illegaler Entscheidungen getroffen. Ich weise auch meinen Ausschluss aus der letzten Sitzung zurück und auch den Ausschluss des Kollegen Civettini. Wir haben nichts anderes getan, als unsere Rechte zu verteidigen, die verletzt wurden und das möchte ich auch zu Protokoll dieser Sitzung geben, da ich zum Protokoll der letzten Sitzung nichts geben kann, weil die letzte Sitzung meiner Meinung nach nicht rechtmäßig abgelaufen ist, und vom ersten bis zum letzten Augenblick nur eine wilde Versammlung hier im Saal war, aber keine rechtmäßige Sitzung. Ich weise auch darauf hin, dass die Aussagen des Kollegen Urzi nur bedingt zu teilen sind, denn der Kollege Urzi geht davon aus, dass eine rechtmäßige Sitzung hier stattgefunden hat. Die hat nicht stattgefunden. In dem Moment, in dem Rechte verletzt wurden oder worden sind, ist diese Sitzung unrechtmäßig abgelaufen. Der Ausschluss von zwei Abgeordneten hat die Sitzung dann definitiv zu einer unrechtmäßigen Sitzung gemacht, weil die Abgeordneten unrechtmäßig ausgeschlossen

wurden und ich weise darauf hin, dass letztlich das Ergebnis der Sitzung ebenfalls nicht rechtmäßig war, also ein Gesetzentwurf nicht zu einem Gesetz gemacht wurde, weil die Endabstimmung nicht im Rahmen einer rechtmäßigen Sitzung erfolgt ist. Also gibt es auch diesbezüglich kein Gesetz. Und das möchte ich hier zu Protokoll geben, damit das veröffentlicht werden kann, weil der Regionalrat nicht im Rahmen einer rechtmäßigen Sitzung ein Gesetz verabschiedet hat. Auch das möchte ich hier zu Protokoll geben.

(Grazie, sig.ra Presidente! Anch'io desidero intervenire sul processo verbale. Non riconosco la legittimità dell'ultima seduta e contesto pertanto che l'ultima seduta si sia svolta in modo legittimo. All'inizio della seduta sono stati violati i diritti del Regolamento interno e quando io, come anche altri consiglieri, hanno cercato di difendere i diritti del Regolamento interno, sono state adottate una serie di decisioni illegittime e illegali. Contesto anche la legittimità della mia esclusione dalla seduta e quella del consigliere Civettini. Noi non abbiamo fatto altro che difendere i nostri diritti, che erano stati violati e vorrei che questo venisse messo a verbale di questa seduta (visto che non posso mettere nulla a verbale dell'ultima seduta poiché era illegittima e solo una riunione caotica qui in aula dal primo all'ultimo minuto). Vorrei far presente che le dichiarazioni del collega Urzi sono condivisibili solo in parte, poiché egli parte dal presupposto che la seduta sia stata legittima. Ma così non è stato. Nel momento stesso in cui sono stati violati i nostri diritti, la seduta non era più legittima. L'esclusione di due consiglieri dall'aula ha reso poi la seduta definitivamente illegittima, poiché i consiglieri sono stati esclusi illegittimamente. E poi faccio notare che anche il risultato della seduta era illegittimo, poiché il disegno di legge è stato trasformato in legge nel corso di una seduta illegittima. Pertanto questa legge non esiste. E vorrei che questo fosse messo a verbale, in modo che venga pubblicato che il Consiglio regionale ha approvato una legge nell'ambito di una seduta illegittima. Anche questo vorrei che fosse messo a verbale.)

PRESIDENTE: Prego Consigliere Urzi.

URZI: Per fatto personale solo per dire che ho dichiarato che il processo verbale è estremamente corretto, perché rappresenta il clima di illegittimità entro il quale si sono svolti i lavori. Anzi è proprio la fotografia dell'illegittimità sistematicamente fotografata da questo processo verbale che, ancora di più, dimostra che quello che è stato detto è stato comprovato dagli Uffici del Consiglio regionale. Questo volevo dire al collega Pöder che invece mi attribuiva volontà diverse. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giovanazzi a lei la parola.

GIOVANAZZI: Grazie Presidente. Lei avrà notato che non sono intervenuto quasi mai nel corso di questi ultimi due anni di Consiglio regionale, perché ritengo gli interventi quasi inutili in questa Assemblea regionale.

La prego Presidente di richiamare i colleghi all'ordine.

Penso che la seduta del 29 gennaio non abbia precedenti, almeno per quanto riguarda la mia esperienza dopo 23 anni in quest'Aula, almeno che non mi tradisca la memoria, ma non credo. E' stata una giornata di cui vergognarsi.

La stampa ha riportato i fatti in modo distorto. Ha riportato anche delle fotografie che ritraevano il sottoscritto nella fase finale del mio scontro con il vice Presidente Widmann, senza spiegare le motivazioni, allora lo faccio in Aula.

Il verbale, a pagina 10, non cita niente del sottoscritto e cioè quando si dice: "Sull'emendamento interviene il consigliere Urzi, il vice Presidente concede la parola al consigliere Degasperi e ricorda che in seguito all'intervento precedente il tempo a sua

disposizione è di cinque secondi mentre il seguente oratore prenotato è il Consigliere Viola.”. C'è un passaggio che non è citato. Ero prenotato io prima del collega Viola e ne avevo diritto. Sono stato cancellato dal vice Presidente Widmann e quando mi sono rivolto al vice Presidente per chiedere le motivazioni per le quali ero stato tolto dall'elenco degli oratori prenotati per intervenire, non mi ha neanche rivolto una parola e uno sguardo. Ed è stata questa la mia reazione nel cercare di portarmi vicino al vice Presidente per spiegargli che lui stava calpestando il Regolamento.

Doveva essere garante del rispetto del Regolamento d'Aula e invece lo stava calpestando. Fra l'altro devo dire che io volevo intervenire per dire all'Aula che in quelle condizioni non si poteva andare avanti. Non ho fatto assolutamente ostruzionismo e credo che questa sia un'offesa nei confronti dei Consiglieri che tentano di intervenire per portare un contributo, per rimettere un po' le cose a posto.

Fra l'altro, le dico una cosa Presidente Avanzo, è chiaro che quella situazione è stata accettata e cioè, mentre un oratore regolarmente prenotato interveniva, con la sovrapposizione dell'intervento del collega Pöder, non è stato fatto nulla per un motivo molto semplice. Perché se il Consigliere Pöder si fosse rifiutato di uscire dall'Aula si sospendeva la seduta. Siccome quella seduta non si poteva sospendere, perché c'era l'intento della maggioranza di approvare un disegno di legge, altrimenti non ci sarebbero stati più i tempi per farlo, non è stato fatto. Si è accettata una situazione del genere che si è degenerata mandando un messaggio vergognoso nei confronti della popolazione e dei cittadini. E' chiaro che viene spontaneo chiedersi il perché è stato fatto tutto questo. E' anche un modo per dire che la Regione non conta niente? Cioè serve solo nel momento in cui serve a qualche forza politica?

Se una persona avesse assistito ai lavori del 29 gennaio si sarebbe chiesta cosa ci sta a fare un ente del genere.

Chiedo che in questo verbale venga ripristinato quello che manca, cioè il mio passaggio, perché ero prenotato, sono stato cancellato e ignorato completamente dal vice Presidente che è quello che mi doveva dare garanzia del rispetto del Regolamento.

Le chiedo di integrare questo verbale dicendo che il sottoscritto aveva diritto di intervenire e che invece è stato cancellato dall'elenco degli oratori in attesa di intervenire e che il vice Presidente, facente funzioni di Presidente, non si è degnato nemmeno di uno sguardo.

Voglio il reinserimento di questo, perché altrimenti non risponde a quello che effettivamente è successo.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Civettini. Prego.

CIVETTINI: Sull'ordine dei lavori. Volevo dire che ringrazio la Presidente della sua magnanimità, ma io la rifiuto. Intendo avere per iscritto il provvedimento, perché intendo ricorrere nelle sedi più opportune per un motivo molto semplice. Non è il giochino del nuovo mese. Due giornate si danno a chi falcia in aria un giocatore. Io ho semplicemente sottolineato, ma poi le premetto anche che chiederò la sospensione per rimettere a posto questo verbale, perché lei sa che il vice Presidente ha giocato sul ritardo delle bravissime traduttrici, con la loro traduzione. Su quel secondo e mezzo di ritardo, qualcuno ci ha giocato per provocare gli animi. Bene, io ne prendo atto, per carità me la metto via, però intendo che quelle due giornate vengano cancellate anche perché la parola tumulto è un'altra cosa. Lei Presidente mi dovrà giustificare nel verbale il perché non è stato ripreso l'atteggiamento del collega Blaas che ha fatto le identiche cose che ha fatto il collega Pöder, se non peggio, e non c'è scritto nulla e non è stato preso alcun provvedimento e ha parlato tanto quanto, ha attivato tutti i meccanismi tanto quanto. Qui ci sono dei privilegiati da qualche parte oppure stiamo giocando? Se stiamo giocando è una brutta lezione per

questi ragazzi, perché qui dovremmo parlare dei problemi che li riguardano, però credo che anche la garanzia di quanto avviene nell'Aula è una garanzia per quanto noi andiamo a discutere.

Per altro, cara collega, tutto ciò per approvare una legge per la quale una sentenza del 21 ottobre 1998, n. 356 attivata per altro con un ricorso da Karl Willeit, ha dichiarato già allora come incostituzionale, perché non tutelerebbe le minoranze linguistiche.

A fronte di questo sapendo che c'è qualcuno che sta facendo il ricorso a questa legge, credo che sia poco serio fare un verbale all'acqua di rose. Se devo essere punito, frustato sulla pubblica via ebbene lo si faccia, ma lo si faccia a ragion veduta, perché il collega Urzi giustamente ha detto delle cose fondate e cioè che nei suoi confronti e nei confronti di altri colleghi non è stato preso nessun provvedimento.

Però attenzione Presidente, perché qui sta il grave, con la mia espulsione per tumulto si è messo nella impossibilità delle minoranze di avere le firme per presentare emendamenti. A lei era sfuggito, a noi no. C'era il collega Fugatti che doveva presentare un emendamento, con la mia espulsione non lo poteva più fare. Questo è stato un atto illegittimo e gravissimo perché, lo ripeto, ci sono fondati motivi, c'è una giustizia nell'insieme dei meccanismi e ripeto che il collega Blaas non mi sembra che neghi di aver fatto le stesse identiche cose e gli stessi atteggiamenti, e lo dico per chi ci ascolta, non è successo nulla di che, era in discussione una legge che doveva servire esclusivamente per fare gli interessi di un partito nelle elezioni comunali di Bolzano, perché vanno dette queste cose. Non è che servisse alla Regione, alla Provincia, perciò c'era l'obiettivo, come diceva qualche collega prima, di approvarla entro quel giorno, perché se non fosse stata approvata non si sarebbe potuta applicare per le elezioni anticipate di Bolzano.

Questo il problema, soprattutto il fatto dell'impunità del collega Blaas, ma comunque l'obiettivo di cancellare la seconda espulsione, perché non ci siano poi le firme, presentano un atto grave.

Le chiedo di avere il verbale ufficiale per iscritto, perché intendo ricorrere in qualsiasi sede, perché ritengo ingiusto il provvedimento, l'atteggiamento e ritengo che quest'Aula dovrebbe avere un atteggiamento diverso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Borga.

BORGA: Non intervengo sulle modalità con cui sono stati condotti i lavori da parte del vice Presidente Widmann, interverrò più a lungo quando ci sarà da votare nuovamente il Presidente a metà legislatura. Interverrò con una posizione ferma, spiegando quella che è la nostra posizione nel pieno rispetto, sotto il profilo personale del Presidente Widmann che però mi limito a ribadire quando ho detto già nella scorsa seduta, ha dimostrato assoluta inadeguatezza a svolgere un ruolo così delicato. Ne parleremo quando sarà il momento poi di votare nuovamente il Presidente di questa Assemblea.

Capisco bene che i verbali debbano essere redatti in forma succinta, e non mi pare che nessuno abbia mai avuto nulla da eccepire, vista la particolarità della situazione che si è verificata nella scorsa seduta però sarebbe forse opportuno che le richieste dei colleghi fossero tenute in considerazione. Io mi limito a rilevare questo.

Non c'è spazio del fatto, eppure io sono intervenuto su questo, che la prima votazione in assoluto è avvenuta senza che il Presidente Widmann desse la parola a dieci Consiglieri che erano iscritti a parlare. Non c'è alcun riferimento al fatto che i miei duecento emendamenti, che pure sono stati dichiarati inammissibili per un errore materiale, in mala fede, errore che il Presidente Widmann ha riconosciuto in quest'Aula e però pur nonostante il pubblico riconoscimento dell'errore, sulla base del quale sono stati dichiarati inammissibili i miei duecento emendamenti, la risposta che io ho avuto, e mi

piacerebbe che fosse riportata a verbale, dal Presidente Widmann, era quella che lui mi aveva fatto l'offerta graziosa di recarmi poi negli Uffici, come se un Consigliere regionale avesse bisogno dell'autorizzazione del Presidente per recarsi negli Uffici per parlare con i funzionari del Consiglio regionale per avere i chiarimenti richiesti in quest'Aula.

Non sono riportate a verbale anche le mie osservazioni relativamente al fatto che è stato violato anche l'articolo del Regolamento che dice chiaramente che l'inammissibilità degli emendamenti deve essere dichiarata in Aula, tanto è vero che sulla dichiarazione di inammissibilità è anche possibile che si svolga un dibattito e che si arrivi ad una votazione. Nel verbale non sono neanche riportate le argomentazioni che io ho esposto per cui l'emendamento sostitutivo, che ha fatto decadere un gran numero di emendamenti della minoranza, è stato dichiarato ammissibile pur essendo, a mio modestissimo avviso, palesemente inammissibile; perché, di fatto, riprendeva l'emendamento che andava a sostituire, all'unico scopo di far decadere decine di emendamenti di minoranza.

Senza entrare nel merito di quanto accaduto, inviterei, in questa occasione, a redigere un verbale che sia un po' più preciso.

Capisco benissimo il perché viene redatto in forma sintetica, e che io sappia, io sono qua da sette anni e nessuno ha mai avuto nulla da eccepire su questo, questa è una fattispecie del tutto particolare. Secondo me le argomentazioni di coloro i quali hanno rilevato l'assoluta illegittimità palese e totale con cui si è svolta la seduta dello scorso Consiglio regionale, dovrebbero essere riportate a verbale.

Chiaramente è stata approvata una legge che impone ai cittadini una serie di vincoli ben precisi per potersi presentare alle elezioni comunali di Bolzano, nel momento stesso in cui quella legge impone vincoli assolutamente stringenti, firme, dimensioni di due centimetri dei simboli ecc. ecc., quella stessa legge è stata approvata illegittimamente con modalità palesemente lesive in violazione del Consiglio regionale.

Credo che queste argomentazioni debbano essere riportate nel verbale. Se poi qualcuno vorrà fare ricorso e decidere prima o dopo le elezioni del Comune di Bolzano, quello non è questione che riguarda noi, ma riguarderà eventualmente, qualora il ricorso fosse fatto e avesse un esito positivo, questa maggioranza che si è presa la responsabilità di votare e approvare una legge elettorale nell'ultimo giorno utile, violando palesemente il Regolamento del Consiglio.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Degasperì. Prego.

DEGASPERI: Intanto le do il ben tornata. In sua assenza abbiamo vissuto dei momenti abbastanza tesi. Mi auguro che la sua presenza ci consenta di lavorare con maggior serenità come abbiamo fatto nelle sedute precedenti a quella di cui stiamo discutendo il verbale.

Parlando del verbale cercherò di limitarmi a quello senza intervenire sulla legge che poi è scaturita da quella seduta.

Sono felice che a pagina 10 si rilevi quella che è stata una delle ragioni della confusione che si è generata, ovvero il fatto che al sottoscritto era stato segnalato che il tempo a mia disposizione assommava a 5 secondi.

Dal verbale non traspare qual era il clima di quella seduta; allora se qualcuno va a qualche pagina indietro scoprirà che il sottoscritto aveva parlato verso le ore 17.00, per 4 minuti e 55 secondi nell'arco di sei-sette ore. Allora che dopo sei-sette ore io chieda la parola e, come ha già ricordato qualcuno, mi venga sbrigativamente ricordato, in tedesco, che il tempo a mia disposizione era di 5 secondi, senza nemmeno darmi il tempo di mettere le cuffie e simultaneamente mi venga tolta la parola per concederla ad un altro Consigliere che si era prenotato, mi è sembrato un atteggiamento assolutamente

provocatorio. Io potevo comprendere, se mi fosse stato spiegato, senza reagire, il fatto che avevo parlato sette ore prima, pur non condividendo l'intervento, perché ritengo che se un Consigliere ha qualcosa da dire, entro termini corretti, gli si debba concedere la parola.

Quello che è risultato inaccettabile è stata la modalità con cui questa comunicazione è stata effettuata e comunque in un tempo inferiore ai 5 secondi che avevo a disposizione. Ho impiegato forse 20 secondi per rendermi conto di quanto stava succedendo.

Vorrei che nel verbale questo risultasse. Vorrei che risultasse che nel tempo in cui questo mi veniva comunicato, il tempo a mia disposizione era già terminato e quindi non avevo nemmeno la possibilità di replicare a quanto non avevo capito stesse succedendo.

Adesso è andata via la Presidente Avanzo e comincio a preoccuparmi.

Da questo passaggio sembra che tutto si sia svolto in maniera assolutamente serena, cioè che io ho chiesto la parola e che mi è stato detto che mi sono rimasti 5 secondi. Io magari ho impiegato i miei 5 secondi in maniera costruttiva, esternando il mio pensiero e poi ho acconsentito in maniera civile che la parola fosse passata ad un altro Consigliere. Quello che è successo in realtà non è quello che sta scritto all'interno di questo verbale.

Sulla situazione che si è creata hanno già parlato i miei colleghi, posso solamente allinearli a quanto detto, in particolare, dal Consigliere Civettini. Lui non era mai stato richiamato, aveva fatto un intervento, forse un po' colorito, però non era stato né il primo tra i Consiglieri e non era nemmeno stato il più pepato. Quindi, un intervento a gamba tesa di quel genere li mi ha lasciato esterrefatto, e quello che mi ha lasciato ancora più perplesso è il fatto che i Consiglieri trentini si sono disciplinatamente adeguati e si sono trasformati in esecutori di un qualcosa che qualcuno aveva interesse ad ottenere.

E' terminato il tempo e prima di finire nella situazione dell'altra volta mi permetto solo di dire che se effettivamente vogliamo difendere la nostra autonomia e vogliamo difendere anche l'istituzione regionale non è sicuramente con le modalità con cui ci si è incontrati la volta scorsa, forse per mancanza di abitudine al confronto, che possiamo raggiungere questo obiettivo. Grazie.

VIZEPRÄSIDENT MUSSNER: Dankeschön; Abg. Degasperi. Ich erlaube mir nur ganz kurz etwas dazu zu sagen, auch im Zusammenhang was unsere Mitarbeiterinnen, die eben das Protokoll verfassen, im „resoconto stenografico“ geschrieben haben. Da ist alles bereits drinnen, was vorgekommen ist. Es hat sich Kollege Steger gemeldet. Bitte, Sie haben das Wort.

(Grazie Cons. Degasperi. Mi permetto di aggiungere ancora una cosa in relazione a ciò che hanno scritto le nostre collaboratrici nel processo verbale. Nel resoconto stenografico della seduta sono contenute tutte le informazioni relative alla seduta. Ha chiesto la parola il collega Steger. Prego, a Lei la parola.)

STEGER: Danke, Herr Präsident. Auch ich möchte zum Protokoll etwas sagen.....Ich möchte dann aber auch, dass im Protokoll steht, dass hier Mitglieder dieses Saales als Nazisten angerufen worden sind, dass man von Hitler gesprochen hat und dass man von Faschisten gesprochen hat. Auch das gehört dann ins Protokoll.

(Grazie signor Presidente! Anch'io desidero intervenire sul processo verbale. ... Allora anch'io voglio che venga inserito nel processo verbale che alcuni colleghi sono stati

tacciati in aula di essere nazisti, che si è parlato di Hitler e di fascisti in aula. Allora anche questo dev'essere menzionato nel processo verbale.)

VIZEPRÄSIDENT MUSSNER: Dankeschön, Kollege Steger. Sull'ordine dei lavori, prego.

URZI: Grazie Presidente. L'articolo 40 del Regolamento prevede che di ogni seduta pubblica si redige processo verbale che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni del Consiglio, indicando per le discussioni l'oggetto ed i nomi di coloro che vi hanno partecipato. Di ogni seduta riservata il verbale è redatto da uno dei Segretari questori del Consiglio.

Dopo di che è previsto che sia possibile prendere la parola per apportarvi delle rettifiche o farvi inserire delle dichiarazioni. Questo per dire che le dichiarazioni del collega Steger sono corrette laddove vogliono far inserire delle dichiarazioni, ma sono scorrette laddove richiedano di modificare il protocollo. Perché, ribadisco, il processo verbale è correttissimo, io lo dico con grande chiarezza e lo dico anche a coloro che lo hanno redatto, perché fotografa la completa illegittimità della seduta per le ragioni che ho già in precedenza esposto.

I commenti personali, come quello che ho svolto io e gli altri colleghi che sono intervenuti e il collega Steger, eventualmente non intervengano sul processo verbale, lo dico perché forse è meglio conoscere il Regolamento, perché se no accade quello che è accaduto la volta scorsa in Consiglio, ma costituiscono eventualmente dichiarazioni aggiuntive, le stesse che ho richiesto che vengano inserite anch'io nel fascicolo, pur non modificando il verbale di per sé, che è la fotografia della totale illegittimità delle procedure seguite la scorsa seduta di Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altre richieste di intervento sul processo verbale, pertanto, a differenza delle volte precedenti dove in realtà, non essendoci osservazioni, si dava per approvato all'unanimità, questa volta dobbiamo procedere con la votazione, però, ovviamente faccio presente all'Aula che il verbale che si va a votare non è semplicemente quello che è stato letto, ma integrato dei contributi dei colleghi.

Consigliere Civettini. Prego.

CIVETTINI: Tanto per essere chiaro non è corretto che si voti quando è stato corretto e letto? Perché io di lei mi fido ciecamente però credo che sarebbe opportuno si votasse la prossima volta quando tutti potranno prendere atto delle correzioni fatte, perché una volta votato... Abbiamo visto, collega Dorigatti, che ci sono i soldatini che votano a favore solo perché sono in maggioranza. Perciò spostare la votazione alla prossima volta potrebbe essere un'idea.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Blaas.

BLAAS: Danke, Frau Präsidentin, zum Fortgang der Arbeiten. Beim letzten Mal hat der Vizepräsident festgestellt, dass das elektronische Abstimmungssystem nicht ordnungsgemäß funktioniert. Ich wollte sie deshalb fragen, ob wir heute nach dem alten System abstimmen oder mit der neuen Elektronik.

(Grazie signora Presidente, sull'ordine dei lavori. L'ultima volta il Vicepresidente ha constatato che il sistema di votazione elettronica non funziona regolarmente. Vorrei chiedere se oggi si vota secondo il vecchio sistema o con il sistema elettronico.)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Blaas. L'intenzione, anche parlando prima in Ufficio di Presidenza, era quella di proseguire con il voto elettronico.

Io, mentre lei faceva la sua osservazione, Consigliere Civettini, ho fatto una verifica e mi viene detto che il verbale della seduta deve essere assolutamente approvato nella seduta successiva.

Se può essere utile riferisco che quello che viene inserito sarà proprio la parte delle dichiarazioni di ogni singolo intervento. Come previsto dal Regolamento stesso dove fa riferimento, come diceva il Consigliere Urzi, che è legittimo inserire le dichiarazioni dei singoli Consiglieri. Pertanto, se possibile, si va a votare con l'inserimento del resoconto stenografico delle dichiarazioni dei colleghi.

Pertanto sulla scorta di questo mio ultimo intervento, procederei con la messa in votazione del verbale della seduta precedente integrato delle dichiarazioni che sono state effettuate dai colleghi poco fa.

Ricordo che la votazione, come richiedeva il Consigliere Blaas, avviene a mezzo di votazione elettronica.

Chiedo pertanto ai Consiglieri di prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione del verbale.

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Consiglio approva con:

voti favorevoli	37
voti contrari	3
voti di astensione	11
non partecipanti al voto	4

O m i s s i s